

IL GIORNALE DI VICENZA

31/05/1999

Mentre una società gestirà il bar

Il futuro del Garibaldi è di un caffè letterario Con jazz di contorno

Bar Garibaldi, rotta decisa verso la costituzione di una "srl" (con capitale pubblico e privato) alla quale sarà conferito lo storico locale. In proposito è stata contattata l'Ancrel (Associazione nazionale revisori enti locali) e con il presidente rag. Gianfranco Vivian si stanno studiando le vie legali percorribili e quelle economiche che possono essere fra le più convenienti.

- Assessore Martini, nel programma amministrativo del sindaco Bosetti per le comunali del 13 giugno c'è un punto dedicato a queste problematiche. Può precisarne i dettagli generali?

«Si specifica che per la gestione dei servizi e del patrimonio pubblico si cercherà l'opportunità per la gestione anche privatistica o mista pubblico-privato di alcuni servizi, ora ad erogazione comunale, al fine di ottenere un migliore servizio a costi di esercizio più bassi. Inoltre si ricercheranno tutte le soluzioni per migliorare la redditività del patrimonio pubblico o per realizzarne la vendita. Nel merito del Garibaldi l'idea innovativa e stimolante è quella che la società svolgerà oltre all'attività tradiziona-

le di caffè-bar anche quella di centro culturale».

- Quindi il Garibaldi cosa diventerà oltre che caffè?

«Una via di mezzo tra il circolo culturale, il salotto e il bar, un posto dove si può nutrire il corpo e l'anima, un posto dove si va anche a leggere, chiacchierare, bere un caffè e ascoltare musica jazz. Tutto collegato e in sintonia con i programmi della direttrice della Biblioteca civica, dott. Marta Penzo, che hanno l'obiettivo di andare incontro ai lettori, di far uscire il libro dagli spazi sacrali in cui è tradizionalmente confinato».

- Ma è di competenza del Consiglio comunale la deliberazione di costituire la società di capitali. Pertanto bisogna attendere l'esito delle elezioni...

«Infatti, non potendo comunque prendere immediatamente alcuna decisione in merito, la Giunta nel frattempo ha autorizzato i lavori di ristrutturazione dei locali per adeguarli agli standard prescritti dalle normative e ha autorizzato l'alienazione o l'affitto dell'azienda commerciale mediante trattativa privata che dovrà svolgersi e concludersi entro il prossimo 30 luglio. La trattativa privata avrà come prezzo base lo stesso dell'asta, vale a dire 280 milioni per la vendita dell'azienda e 4 milioni 350 mila lire per l'affitto dell'azienda».

- Pertanto?

«Giugno e luglio saranno due mesi nei quali i privati avranno l'ultima possibilità di acquistare il bar e l'Amministrazione comunale di perfezionare un progetto al quale stiamo credendo sempre di più, sia per la sua novità che per le potenzialità commerciali e culturali che può offrire».

Giannino Danielli